



→ **Il rettore Palmieri**

## «Non è scontato che il Molise conservi l'Ateneo»

**CAMPOBASSO** Università del Molise, nodi importanti e cruciali da risolvere sull'offerta didattica dei prossimi anni. Piccoli numeri, quelli attuali, e la maggiorparte delle risorse derivate dallo Stato (92%) allocate per la retribuzione del personale. Ostacoli che secondo il nuovo rettore, prof. Gianmaria Palmieri, bisogna rimuovere soprattutto con il sostegno economico esterno e che, già il giorno dopo l'inaugurazione dell'anno accademico, rotolano come massi pesanti e assordanti al di fuori delle mura dell'Unimol. La sopravvivenza di

quest'ultima dipenderà dal concorso di tutte le forze esterne locali, soprattutto imprenditoriali e istituzionali. Su questo punto il neo Rettore rilancia in maniera molto forte: «Voglio dirlo a chiare lettere, nulla oggi si può dare per scontato. Neanche che il Molise mantenga il suo Ateneo. Unimol parte con un vistosissimo handicap: non aver potuto aggiungere al proprio budget risorse minimamente paragonabili a quelle di cui hanno beneficiato altri Atenei da enti e imprese. Ci manca uno dei pilastri più importanti della voce "entrate stabili". E come se

partecipassimo a una gara automobilistica con un'auto senza una ruota». Pronta la risposta del presidente dell'Assoindustria Molise Mauro Natali: «Credo che un'ipotetica chiusura della nostra Università sarebbe una sciagura per il nostro territorio. Promuoveremo un tavolo di partenariato con Regione e forze produttive locali come si fa in altre Regioni. Eserciteremo le dovute pressioni per coinvolgere le imprese soprattutto multinazionali nelle attività accademiche di ricerca e di internalizzazione».

A.C.